



presentano

THEY TALK

regia di **Giorgio Bruno**

con

**Jonathan Tufvesson, Margaux Billard,
Sydney Rae White, Aciel Martinez Poll**

con la partecipazione di **Rocío Muñoz Morales**

prodotto da

Massimo Di Rocco

Luigi Napoleone

Pier Francesco Aiello

una produzione

Bartlebyfilm e Pfa Films con Vision Distribution

realizzata con il contributo di



un film realizzato da



in collaborazione con



Dal 28 luglio al cinema

distribuito da

Vision Distribution

La scheda del film è disponibile su <https://bit.ly/TheyTalk>

Ufficio stampa film | The Rumors
Romina Such +39 339 3689010
Chiara Bognesi +39 339 8578872
Gianni Galli +39 335 8422890
info@therumors.it

Ufficio stampa Vision Distribution
Emanuela Semeraro
emanuela.semeraro@visiondistribution.it

Cast Tecnico

Regia	Giorgio Bruno
Soggetto e Sceneggiatura	Stefano Ceccarelli, Vinicio Canton
Fotografia	Rocco Marra
Story editor	Chiara Barbo
Montaggio	Angelo D'Agata
Musiche	Vincenzo Giannelli
Scenografia	Pasquale Tricoci
Costumi	Chiara Aversano
Produzione esecutiva	Andrea e Alessandro Cannavale per Run film
Prodotto da	Massimo Di Rocco, Luigi Napoleone, Pier Francesco Aiello
Una produzione	Bartlebyfilm e Pfa Films con Vision Distribution
Realizzata con il contributo di	Regione Calabria Fondazione Calabria Film Commission
Un film realizzato da	Run Film
In collaborazione con	Sky
Distribuito da	Vision Distribution
Durata	90'



Cast Artistico

Alex

Laura

Emily

Steve

Amanda

Jonathan Tufvesson

Margaux Billard

Sydney Rae White

Aciel Martinez Poll

Rocío Muñoz Morales

Sinossi

Durante le riprese di un documentario, Alex, tecnico del suono, registra per caso delle voci sinistre, non umane che cercano di metterlo in guardia da qualcosa o da qualcuno.

La ricerca per scoprire il significato di quelle parole farà riaffiorare persone ed eventi misteriosi legati al suo passato.

E proprio come il passato che ritorna, un'onda nera, minacciosa e lugubre inizierà a tormentarlo.



Note di regia

“They Talk” è il mio quarto film e il terzo di genere horror. La sfida più grande che mi si è presentata quando ho iniziato a lavorare a questo progetto era quella di riuscire a rendere credibile l’ambientazione americana in Italia. La produzione aveva deciso di girare il film in Calabria, ma dopo il primo sopralluogo rimasi senza parole nel vedere che la Sila era la location ideale per il film. Insieme allo scenografo Pasquale Tricoci, abbiamo lavorato più sugli interni che sugli esterni, che si presentavano già adeguati alla storia e con un gusto da America del Nord. Quel che mi stimolava di più era raccontare una tipica storia del terrore immersa nella provincia americana. Il tutto doveva essere reso credibile da un cast che, seppur non americano, fosse adatto in termini di accento e di presenza scenica. Grazie a un lungo lavoro di casting sono entrato in contatto con Jonathan Tufvesson, Margaux Billard e Aciel Martinez Poll. Rocío Muñoz Morales aveva invece già lavorato con me quindi conoscevo bene le sue qualità e la ritenevo perfetta per il ruolo di Amanda.

Fatto tutto ciò mi sono chiesto come avrei voluto raccontare “They Talk”, che impressione avrebbe dovuto dare al pubblico. Lo script era più orientato verso una storia thriller soprannaturale con qualche venatura horror, ma in generale non amo le storie che stanno a metà, quindi decisi di portare il racconto dritto nell’horror, con un’atmosfera malata che diventa sempre più angosciante man mano che la storia avanza fino a un epilogo pieno di ossessione che vuole essere un pugno nello stomaco dello spettatore.

Ho voluto trovare anche lo spazio per citare alcuni dei registi che più hanno influenzato il mio percorso artistico, ad esempio Lucio Fulci a cui ho reso omaggio nella sequenza iniziale con una carrellata tra le lapidi che vuole ricordare l’inizio di “Paura nella città dei morti viventi” o le atmosfere nebbiose del John Carpenter di “Fog” e, sempre rimanendo nel cinema di Carpenter, con il trucco della suora ho voluto citare la posseduta de “Il signore del male”.

Giorgio Bruno

Giorgio Bruno

Dopo il diploma conseguito a Catania, nel 2006 Giorgio Bruno si trasferisce a Roma e inizia a lavorare come autore di backstage per vari film e serie TV e, successivamente, come assistente di produzione.

Nel 2013 fonda, con Angelo D'Agata, la Explorer Entertainment srl. Nello stesso anno produce il suo primo lungometraggio "Il marito perfetto", diretto da Lucas Pavetto, un thriller violento e sanguinario, girato interamente in inglese, progettato e realizzato per un mercato globale. Il film ottiene un grande riconoscimento nei festival internazionali e vince il "Los Angeles Horror Competition" e il "Fantafestival" nel 2014. Sempre nel 2013 è produttore esecutivo di "The Voyage", un drammatico Road Movie con Gerard Depardieu. Nel 2015 produce con Emanuele Moretti, giovane produttore indipendente, l'horror "Bite", diretto da Alberto Sciamma. Il film è interpretato da un cast che vanta grandi nomi come Vinnie Jones (X Men - The Last Stand ed Euro Trip) e Costas Mandylor (The Saw franchise) e viene selezionato al festival "Sitges". Questo è anche il primo film interamente post-prodotto da Explorer Entertainment e dal suo laboratorio interno. Sempre nel 2015, Giorgio Bruno coproduce e dirige il suo primo film "Almost Dead" per il mercato internazionale, un mix di horror-dramma completamente ambientato in una macchina. Insieme a "Almost Dead", arriva "Uninhged", un thriller visionario diretto da Giorgio Serafini con Sean Patrick Flanery (Powder, Dexter) ed Eric Balfour (Texas Chainsaw Massacre), girato interamente negli Stati Uniti. Entrambi i film vengono distribuiti all'estero ottenendo un posto di risalto sul mercato mondiale. Il 2016 inizia con una nuova produzione internazionale che vanta nomi sempre più importanti. Dominique Swain (Face Off e Lolita) e William McNamara (Copycat) sono i protagonisti di "Deprivation", un film horror / fantascientifico, diretto da Brian Skiba. All'inizio del 2017, Giorgio Bruno scrive, produce e dirige il suo secondo film "My little baby", una dichiarazione d'amore per i film horror degli anni '80. Girato interamente in Florida, negli Stati Uniti, il film vanta la presenza di un grande cast, con John Ashton, il sergente Taggart del poliziotto Beverly Hills e Jeremy Sande co-protagonista di Thriller Deepwater Horizon di Peter Berg.

Nel 2019 realizza la sua prima produzione internazionale, girando come produttore e regista il film thriller d'azione "Hard Night Falling", con Dolph Lundgren (Rocky 4, I Mercenari).